

**POLA**  
1921  
ANNO III  
N. 81

**ABBONAMENTI:** Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 30; al semestrale Lire 16; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manuscritti. Uffici di ricezione in Via S. Maria 40, l. p. — Telefono interurbano N. 300 — Ufficio d'amministrazione in Via S. Maria N. 40 — Telefono 153. Orario di ricezione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

# L'AZIONE

**INSEZIONI:** Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 80; mortuari e commemorativi cent. 50 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nel rubriche. Marcato il doppio marcatissimo il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 5 la riga corpo 10 — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

**Domenica**  
**3**  
**Aprile**

## L'assemblea nazionale magiara contro Carlo d'Absburgo

**BUDAPEST, 2.** — L'assemblea nazionale ha votato all'unanimità una mozione che protesta energicamente contro i tentativi di sovvertimento dell'ordine ed incarica il governo di mettersi fine. E' stata pure approvata un'altra mozione, che felicita l'ammiraglio Horthy per il suo atteggiamento leale e corretto.

Il cav. Petris, interrogato sulla sua attività in questo momento attuale, ha dichiarato che si spiegherà appena avrà compiuto doveri impostosi necessari. L'assemblea si è aggiornata il 5 aprile.

## L'ex sovrano sarebbe tornato a Prangins

**PARIGI, 2.** — Il "Gaulois" riproduce il seguente dispaccio da Budapest: Si annuncia che l'ex re Carlo, accompagnato da 2 ufficiali inglesi, ha lasciato Szombathely per la Svizzera.

**PARIGI, 2.** — Il "Journal" riceve il seguente dispaccio: L'incarico di affari inglesi a Vienna ha fatto tentare un passo arduo, presso il cancelliere austriaco dott. Mayr chiedendo che l'Austria accordi all'ex sovrano il diritto del libero passaggio attraverso il suo territorio, prendendo anche le precauzioni necessarie per garantire la sua sicurezza personale. Tale passo è stato appoggiato dalla Svizzera e dalla commissione di pace. Quest'ultima ha messo a disposizione dell'ex re un treno speciale con il quale egli potrà far ritorno al castello di Prangins. Un piccolo distaccamento di soldati austriaci parteciperà al viaggio per garantire la sicurezza dell'ex sovrano, il quale sarà inoltre accompagnato da 2 ufficiali dello stato maggiore inglese. Il treno procederà per Vienna questa notte e per evitare possibili incidenti il convoglio seguirà la via di circoscrizione che circonda la città.

## Nuova composizione nel gabinetto inglese

**LONDRA, 2.** — Si annunciano diverse modificazioni nella composizione del gabinetto. Le più importanti sono le seguenti: Sir Robert Horne è nominato cancelliere dello scacchiere, Addison è nominato ministro senza portafoglio; Valdivieso, presidente del Board of trade; Sir Albert Ross, ministro dell'igiene pubblica; Kellaway, ministro delle poste, telefoni e telegrafi.

## Meda dimissionario

**ROMA, 2.** — S. M. il Re con decreto ha accettato le dimissioni per motivi di salute dell'avvocato Filippo Meda deputato al parlamento e ministro del tesoro, e a ministri per il tesoro. Prof. Ivanoe Bonomi, deputato al parlamento e per la guerra. Prof. avvocato Giulio Rodino, deputato al parlamento furono chiamati.

## Il consiglio comunale di Bologna sciolto

**ROMA, 2.** — Con decreto reale odierno è stato sciolto il consiglio comunale di Bologna e nominato capo commissario l'attuale commissario prefettizio comm. Ferrero dott. Vittorio.

## La circoscrizione dei collegi elettorali

**ROMA, 2.** — Con decreto reale odierno che verrà pubblicato nella "Gazzetta ufficiale" di stasera la circoscrizione di collegi elettorali e le designazioni dei rispettivi capitolari sono stabilite nella seguente tabella: N. 1, prov. Alessandria capoluogo del collegio Alessandria numero del dep. 13, N. 2, provincia di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli, Piacenza, capoluogo del collegio Ancona numero del dep. 17, N. 3, Prov. di Aquila, Chieti e Teramo capoluogo del collegio Aquila, numero del dep. 16, N. 4, Prov. di Bari e Foggia, capoluogo del collegio Bari, numero dei deputati N. 4; Prov. Benevento, Avellino e Campobasso, capoluogo collegio Benevento numero dep. 18, N. 5, Prov. Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì, capoluogo collegio Bologna numero dep. 20, N. 6, Prov. Brescia e Bergamo, capoluogo collegio Brescia numero dep. 15.

## Horthy non si è dimesso

**BUDAPEST, 2.** — Il "Correspondenz Blatt" ungherese dichiara completamente infondate le notizie diffuse all'estero che il reggente Horthy si sarebbe dimesso rinunciando al potere a Carbio.

## L'ex ministro bulgaro Rodostavoff sotto processo

**SOFIA, 2.** — La Sobranie ha stabilito di porre sotto processo i membri del gabinetto Rodostavoff. Tale decisione è stata presa all'unanimità meno il voto del deputato Golev, amico personale dell'ex ministro. La proposta fu brillantemente sostenuta da Janetzki, Rodostavoff e i membri del suo gabinetto saranno giudicati per infrazioni alle leggi costituzionali.

# CRONACA DI POLA

## Lo scoprimento di una lapide all'usina del gas a Veruda

ieri nel pomeriggio si svolse all'Usina del Gas a Veruda una cerimonia solenne, rammentando in sintesi tutta la storia cittadina da oltre cinquanta anni a questa parte.

La magnifica giornata contribuì a dare una festuola luce, serenità e gaiezza primaverile.

Ereno stati invitati i capi delle autorità civili e militari, tutti gli impiegati e tecnici degli stabilimenti, tutti i rappresentanti degli operai, alcuni cittadini privati e la stampa locale e nazionale.

Con autovetture e camion gli invitati, circa una cinquantina, giunsero a Veruda verso le quattro del pomeriggio.

Molti vollero vedere il modernissimo impianto del gas illuminante, che a detta dei competenti è forse il migliore e il più moderno di quelli esistenti nel Regno. La amena posizione in cui si trovano le officine del gas, abbinate ed ingentescite l'ambiente di lavoro sudato, facendo quasi apparire con la villetta del direttore e gli orti verdi attorno, i prati e il seno placido del mare, un luogo di villeggiatura. La teleferica che trasporta il carbone fino alle bocche dei forni, dà a visitatore la immediata impressione della modernità dell'impianto. I forni chiusi nel loro edificio snello, non soffocano il paesaggio idilliaco. Le volute ampie del fumo che sboccando dagli alti camini, si slanciano nell'aria limpida e si perdono lontano senza annorborare l'atmosfera. Tutto è pulito, tutto è chiaro. Gli edifici che racchiudono le macchine speciali a traverso le quali il gas grigio si purifica, sembrano dall'esterno delle abitazioni.

I due panciai gascometri addossati alla collina che leggera si leva sulla baia di Veruda, danno al quadro col loro colore fresco, l'impressione di un disegno appeso sulle pareti di una scuola, per mostrare il modello delle moderne usine del gas.

Gli invitati si raccolsero nell'atrio della villa del direttore per assistere allo scoprimento della lapide murata sulla parete dell'atrio stesso.

Nel giorno tra i presenti S. E. l'ammiraglio Simonetti, il generale Leoncini, il cav. Oriolo, il cav. Amelotti, assistente al segretario del comune, cav. Moise e cav. ing. Brass, comm. dott. Stanich, il presidente del consiglio di amministrazione degli stabilimenti comunali cav. Petris, avv. Rismondo membro del consiglio di amministrazione, il sig. Zerolotto, il direttore degli stabilimenti comunali ing. Adolfo Manzini e altri impiegati, ingegneri ed operai degli stabilimenti. Faceva gli onori di casa il segretario Armando Benedetti.

## Il discorso del cav. Petris

Il cav. Petris presidente del cons. di amministrazione dopo aver sentito parole ringraziato i capi delle autorità civili e militari per aver onorato della loro presenza la cerimonia e dopo aver sentita l'assenza del cav. Steffè benemerito presidente del consiglio di amministrazione impedito per ragioni del suo ufficio, come pure erano impediti il sig. Squillac e Ing. Del Fabro, consiglieri di amministrazione, iniziò il suo discorso che è stato una rievocazione storica della vita travagliata della nostra città, delle sue superbe lotte per l'italianità, delle sue vicende splendide, per chiudere poi con un augurio pieno di fede per l'avvenire.

Egli incominciò ricordando come al 5 novembre dell'anno 1870 il consiglio municipale di Pola, decise di dare il primo impulso alla città che doveva poi rapidamente fiorire e raggiungere quello sviluppo che oggi gode, coll'abbattere la illuminazione a petrolio della città e coll'affidare alla ditta Polak in regia privata per 50 anni la illuminazione a gas.

Nell'anno 1895 la rappresentanza comunale si trovava dinanzi ad un compito molto difficile. La fonte di acqua era inquinata, minacciata la salute dei cittadini.

Lo scartare il terreno carsico è compito arduo. Invece nella posizione di Tivoli c'è uno sprazzo di acqua che promette una abbondante sorgente. L'allora prefetto dott. Rizzi decise di scavare il pozzo. Allo scoppio della prima mina sgorga l'acqua abbondantemente. Ma per non essere e ingannati le prov. ven. non riprova. Tutte però assicurano che la scelta è stata felice. Allora il comune affidò alla ditta Schwarz di erigere l'acquedotto, che poi si amplificherà sempre più.

Trascorsi i trenta anni di contratto con la ditta Polak, il comune riscattò le officine del gas. A capo degli stabilimenti viene posto un consiglio di amministrazione. Primo presidente ne è Giuseppe Rocco, e vice presidente il comm. Stanich. Dal consumativo di quella epoca si vede il risultato dato già allora agli stabilimenti. La nuova amministrazione, il sistema di produzione del gas era allora molto difeso. I fatti di consumo di allora, messi in confronto con quelli odierni fanno vedere quale straordinario progresso abbia compiuto la nostra città.

## L'officina elettrica

Nell'anno 1905 il comune deliberò di aprire in Pola una linea tramviaria, limitata alle vie principali della città. Perciò si rese necessaria la creazione di una officina elettrica. L'officina venne inaugurata nell'anno 1904 con una capacità di 200 HP, a base di gas povero.

Costruita unicamente questa officina elettrica per fornire di energia elettrica la linea tramviaria, in progresso di tempo, sviluppandosi sempre più la città, si dovette pensare ad ampliarla, aumentando la sua capacità che in breve da 200 HP fu portata a 725. Nell'anno 1908 venne deliberata la costruzione della linea tramviaria in Siana.

Purtroppo i motori a gas povero diedero cattiva prova e perciò si dovette pensare ad una radicale trasformazione dell'officina elettrica.

Dopo lunghi studi nell'anno 1914 si decise di eliminare i 6 motori a gas povero e sostituirli con tre più tardi con un quarto motore Diesel da 400 HP Puno. Contemporaneamente venne costruito un nuovo quadro di distribuzione. Oggi il comune di Pola ha il vantaggio di possedere la più moderna officina elettrica d'Italia. La officina oltre che alimentare la città di luce e di energia motrice la linea tramviaria e le varie industrie cittadine, viene sfruttata per il sollevamento dell'acqua dei pozzi di Tivoli, Val Dragon e quello di Carli tanto discosto dalla città. Fornisce annualmente 3.000.000 di chilowatt, dei quali un milione viene fornito al r. Arsenale, al cantiere dello Scoglio Olivo.

## Lo sviluppo degli acquedotti

Ad onta che la fonte di Tivoli, che nel votarono al frangere del nome del più illustre e magnanimo soldato cittadino, Vittorio Emanuele III, rappresentate ancor oggi la fonte più copiosa di acqua di Pola, pure ancora nell'anno 1905 il comune con enormi sacrifici, si mise alla ricerca di nuove fonti, soffermandosi a Val Dragon, dove nell'anno 1905 si costruì il primo dei 5 pozzi, che oggi sono allacciati alla rete di città ed azionati alla nostra centrale elettrica.

Nell'anno 1908 il comune decise di inganziare i lavori per provvedere le campagne vicine di acqua.

Dopo l'elettrizzazione dell'acquedotto di Tivoli, si venne nell'anno 1920 a quello dell'acquedotto di Carpi. Così che oggi tutti gli acquedotti sono azionati dalla nostra centrale elettrica.

## La trasformazione dell'officina del gas

Con lo sviluppo della città l'officina del gas di via Muzio divenne insufficiente. Per evitare il trasporto del carbone per le strade della città, da una parte ed anche per eliminare gli inconvenienti di una industria gasista posta nel cuore della città, la rappresentanza comunale, nell'anno 1911 accettava la proposta del consiglio di amministrazione di allora deliberando la costruzione sulla baia di Veruda dell'attuale officina.

Addì otto ottobre venne posta la prima pietra ed in quell'occasione la amministrazione comunale, fidente nelle fortune della patria, volle che la pergamena non ricadesse ai posteri il periodo del servaggio. Perciò nella pergamena non viene fatto cenno degli oppressori.

Dopo aver ricordato l'inspirarsi del servaggio di questa città per opera della marina austriaca e dell'ammiraglio Ripper in specie il cav. Petris ricorda l'incidente che si svolse durante la cerimonia della posa della prima pietra. L'ammiraglio Ripper, comandante della città fortezza, dimostrò il suo dispetto perché al momento della inaugurazione nessuno dei presenti rispose al suo invito di inneggiare all'imperatore.

Sotto gli occhi dell'ammiraglio austriaco Ing. Manzini sotterrò assieme alla pergamena alcune monete italiane. Venuto poi tardi a conoscenza di ciò l'ammiraglio austriaco, considerandolo come un oltraggio allo stato, dispose perché venisse disotterrata la pergamena e venissero tolte le monete. Ma i ricercatori non riuscirono a trovarle le monete, neanche con la guida del piano di fabbrica. L'ammiraglio era talmente indignato che stava per disporre di abbattere un forno dell'officina che era già quasi compiuto per scoprire le monete italiane. Infine si consigliò mettendoci una lapide ingegnaria all'angelicato ripicatore.

Dopo aver ricordata la devastazione fatta dagli austriaci della città durante la guerra e la gioia della redenzione, il cav. Petris accenna alla attuale situazione degli stabilimenti a cominciare dal servizio.

La lapide inneggiata a Francesco Giuseppe venne adibita per l'uso che meritava la memoria del tiranno. Serve ora da sedere in un cesso dello stabilimento.

## Lo scoprimento della lapide

Un'altra lapide possono inaugurare oggi i cittadini polesi restituiti a libertà.

A questo punto viene scoperta la bella lapide la cui parole furono dettate dal prof. Parantini. L'iscrizione dice:

Queste officine  
Costruite a cura del Comune  
Nel tempo del triste servaggio  
Fonte di luce  
Al sette colli menori  
Della romana città fidente  
furono  
Del Municipio risorto alla libertà italiana  
Ristrutturate e riattivate  
MCMXXI

Il bel lavoro che ha una cornice ben intagliata è opera del maestro scultore Bernardo Staffetta.

Il cav. Petris, rivolto verso la lapide così conclude il suo discorso:

Dinanzi a questa lapide che ci ricorda il servaggio passato, inchiniamoci in ossequio al cinquecentomila morti che si immolarono per la grandezza e libertà italiana.

Di fronte a questo sacrificio ogni nostro sacrificio è nullo.

Con questo pensiero inchiniamoci all'opera restauratrice della patria nostra, e trannidiamoci ai posteri, con grido di viva l'Italia, viva il Re, questa lapide.

I capi dell'autorità e molti presenti si congratularono collettivamente.

Viene quindi presa una fotografia degli invitati e poi viene servito dalla ditta Ciaj un vermouth d'onore.

Gli impiegati e gli operai degli stabilimenti, assieme al consiglio di amministrazione s' fotografarono poi in un gruppo separato.

Prime delle sette le autovetture e i camion avevano ricondotto tutti gli invitati in città.

## William l'opera di organizzazione elettorale

Alla direzione del blocco nazionale pervengono giornalmente lettere di adesione di città e borgate istriane che si uniscono nel movimento elettorale per essere forze attive nella imminente campagna elettorale.

Restano però ancora indecise o si mostrano riluttanti altre poche città; che però dichiararono di aderire al blocco istriano. Noi abbiamo sperato finora più di una volta le persone si impegnarono di non dare vita alle sezioni locali del blocco di non perdere il tempo prezioso, perché le elezioni sono alle porte e date le difficoltà di comunicazioni che rendono tardi i movimenti di un organismo politico, bisogna affrettare i lavori preparatori e dare vita immediata a quei meccanismi elettorali che dovrà condurre alle urne tutta la massa istriana. Il direttore provinciale che sarà a punto l'organo direttivo della battaglia elettorale deve sorgere quanto prima.

Il direttore del blocco di Pola che si considera come il comitato promotore del direttore o provinciale fa un caldo appello a tutte quelle città e borgate che ancora non costituiscono ufficialmente le loro sezioni di farlo nel più breve tempo possibile, perché esse convocherà per la metà del mese corrente un congresso di tutti i delegati delle varie sezioni per procedere alla costituzione del direttorio provinciale.

## Il concerto Venturi

Domani ad ore 18 la distinta violinista Jote Venturi terrà all'Arco Romano il concerto già annunciato col seguente programma:

1. Mendelssohn: Concerto op. 64, allegro molto appassionato;
2. Moszkowsky: Guitarre;
3. Verrucchi-Curbi: Largo;
4. A. D'Ambrosio: Serenade op. 4;
5. Chopin: Notturno op. 9;
6. K. V. Distensdorf-Kreiler: Scherzo;
7. F. Pollak: Le Canari;
8. Pablo de Sarasate: Zapateado;

Accompagnerà al piano il signor Riccardo Saltz.

Prezzo dei posti di ingresso indistintamente Lire 2.60.

La vendita dei biglietti avrà luogo dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 presso la sala dell'Arco Romano.

## Il quartetto Trelistino a Dignano

Auspice l'università popolare di Dignano domani lunedì alle ore 21 precise nel teatro Cinea (gentilmente concesso) il celebre Quartetto Trelistino, esecutori Augusti Imbrovich, Giuseppe Vierzoli, Manlio Dudovich, Dino Baraldi svolgerà il seguente programma:

1. Beethoven - Quartetto op. 18 N. 5 (allegro - mezzo - Andante cantabile - con variazioni - Adagio);
2. D-bussy - Andante - Scherzo;
3. Grieg - Quartetto op. 27 (allegro molto ed agitato - romanza - presto al saltarello)

## Che cosa congelata in vendita.

Rendiamo noto che con la giornata di oggi viene ripresa la vendita di carne congelata e precisamente al Mercato Centrale ed in via del Pozzetto, al prezzo: anteriore lire 9,10, posteriore lire 10.

## La conferenza del prof. Pasini al Politeama Ciscutti

Oggi dunque come era stato preannunciato il prof. Pasini, noto nella nostra città per il suo alto valore letterario, inaugurerà al Politeama Ciscutti, alle ore 11 ant., il ciclo delle conferenze dantesche indette dall'Universtità Popolare.

## Società Operaia Poliese.

Tutti i soci sono invitati a partecipare all'inaugurazione del ciclo di conferenze dantesche che ha luogo stamane alle 11 al Politeama Ciscutti.

## Leoa Studentesca Italiana.

Oggi alle 11 ant. al Politeama Ciscutti tutti i soci interverranno alla conferenza del prof. Pasini.

## Camera del Lavoro Italiana.

Tutti i sindacati sono invitati a intervenire alla conferenza del prof. Pasini che ha luogo stamane alle 11 ant. al Politeama Ciscutti.

## Unione Sportiva Poliese.

Tutti i soci sono invitati a intervenire alla conferenza del prof. Pasini, che ha luogo stamane alle 11 ant.

## Cassa di Risparmio per ammalati.

La soprintendenza invita tutti gli affiliati a intervenire alla inaugurazione delle conferenze dantesche dell'U. D. P. che ha luogo al Politeama Ciscutti alle ore 11 ant.

## Fascio Italiani di Combattimento (Sezione di Pola).

Tutti gli aderenti al Fascio sono invitati a intervenire alla conferenza del prof. Pasini al Politeama Ciscutti.

## Casina Commerciale.

Si raccomandano a tutti i soci di intervenire all'inaugurazione del ciclo di conferenze dantesche che ha luogo stamane alle 11 al Politeama Ciscutti.

## Circolo di Lettera.

Si invitano tutti i soci ad intervenire alla conferenza del prof. Pasini, alla conferenza del prof. Pasini, che ha luogo oggi al Politeama Ciscutti alle 11 ant.

## Fascio G. Orion.

Tutti i soci interverranno alla inaugurazione delle conferenze dell'U. D. P. che ha luogo oggi al Politeama Ciscutti alle 11 ant.

## Partito Repubblicano Sezione di Pola.

Si raccomandano a tutti gli aderenti di partecipare alla conferenza del prof. Pasini, che ha luogo stamane alle 11, al Politeama Ciscutti.

## Fascio Mena quale Femminile.

Tutte le socie sono invitate ad intervenire alla inaugurazione del ciclo di conferenze dantesche che ha luogo stamane alle 11 al Politeama Ciscutti.

## S. N. Pietas Jula.

I soci e socie sono invitati ad intervenire alla conferenza dantesca che ha luogo oggi alle 11 al Politeama Ciscutti.

## Perché ieri mancò il latte

Cotidianamente vengono trasportati dall'Istria in terra (Pinguente, Rozzo, Lupatino, Celso, Corretto e Pisino) per il rifornimento della nostra città 100 vacche di latte, una quantità complessiva di 30 eforti. Il latte viene trasportato col treno delle 10,25. Ieri, invece, si verificò che una parte del latte fu trasportato alle 20 col treno merci. Il ritardo ha determinato la mancanza del latte all'ospedale provinciale. La cagione di ciò va ascritta alla penosa severità burocratica del capo stazione di Rozzo, il quale essendo giunti i contadini solo 20 minuti prima del arrivo del treno (il regolamento prescrive mezz'ora prima) non permise loro di caricare i vasi nei vagoni. Speriamo che questo inconveniente non si ripeta più.

## Fascio Poliese di Combattimento.

Tutti i componenti le squadre d'azione fasciste, compresi i capi gruppo, ufficiali di collegamento, comandanti di zona, portatori e ciclisti sono convocati d'urgenza questa mattina alle ore 10,30 nella sede sociale per comunicazioni importanti.

## Caso commerciale.

Questa sera dalle ore 21 concerto e ballo nei locali sociali.

**Sedute autonome tra addetti al comune o aziende municipali.**

Questa sera ballo sociale dalle 20 alle 22. Per lunedì sera alle ore 18 seduta della direzione.

**A. S. Giovanca del-teri poliesi.**

Questa mattina alle ore 9 allenamento della prima squadra sul campo "G. Orion".

Questa sera dalle ore 10 alle 22 ballo sociale.

Domani sera alle ore 20 seduta per i football della 1. squadra.

**Oggi alle 11 al Politeama FERDINANDO PASINI inaugura il ciclo Dantesco. Nessun italiano mancherà alla Solennità**

Corte d'Assise

Omicidio per mandato

Aprite la seduta alle ore 9 il presidente cons. Tolentino fa dar lettura delle quistioni da proposit al giudizio dei giurati.

L'avvocato Dr. Depiera propone una questione suppletoria riguardante la legittimità difesa. Dalla Zonca si associa a questa proposta, mentre il P. M. Cav. Dr. Steffè si oppone alla proposta siccome giuridicamente priva di fondamento, inquantochè la necessaria difesa prevede un attacco effettivamente incominciato ed esistente al momento al momento di deliberazione od almeno incominciato.

La Corte si ritira e rientrata il presidente pubblica ordinanza con cui respinge la proposta della difesa perchè non avente fondamento giuridico.

Dà quindi la parola al Cav. Dr. Steffè il quale con la sua ben conosciuta valentia di oratore e di penalista caratterizza la figura morale e politica dell'interfetto Coacang di fronte a quella dell'accusato Martino Legovich. Rievca odio terribile di Legovich contro il Silopaz, odio che ebbe le sue radici con la sentenza col mandato d'omicidio che occorse in oggi la Corte d'Assise. La confessione degli accusati sostiene l'egregio rappresentante della legge, non è fatta che per speculazione processuale e non già per rimorso o pentimento. Continua, spiegando l'effettività del fatto, il completo per dare la morte al povero Silopaz, il quale idente e disarmato si recava all'abbeccamento, ove invece mano omicida lo attendeva per frotto cadavere. Infatti tutto ciò è esuberantemente protocollobato negli esami degli accusati dinanzi al giudice di Montona Dr. Cecchi, il quale istrui il processo istruttorio col massime scrupolosità. Viene poi a parlare dello Stifanich, che all'odierno dibattimento nulla ricorda mentre nei suoi anteriori esami raccontò l'accaduto con abbondanza di particolari. La perizia medica lo dichiara colpevole con attendimento delle facoltà mentali, ma però anche responsabile. Dimostra come nel suo secondo esame lo Stifanich essendosi la versione degli altri due accusati dicendo che il fucile lo aveva portato Andrea Legovich per paura dei carabinieri. All'odierno dibattimento ebbe a ripetere un tanto ritenendo dopo la confessione del Legovich in esso, avendo gli stessi dichiarato che il fucile era stato portato allo scopo di uccidere il Silopaz; dunque lo Stifanich è colpevole e merita la sua giusta condanna.

Invita i signori giurati ad affermare i quesiti loro proposti. Per la parte civile prende la parola l'avvocato Albanese, il quale con belle parole dimostra la colpeabilità ed invita i giurati ad affermare i quesiti loro proposti. L'avv. Dr. Devesovi difensore dello Stifanich ha visto il male, che soffrì il suo difeso domanda ai giurati di respingere i quesiti di colpeabilità.

L'avvocato Dr. Depiera svizzera i punti di accusa ribattendo i principali e sostiene che il suo difeso ha agito per timore di venir ucciso.

Fra la massima attenzione esercitasse l'avv. Dr. G. Della Zonca rivolgendolo un elogio all'illustrissimo presidente del dibattimento per aver diritto con senso ed imparzialità l'odierna causa. Con ricchezza di argomenti dimostra come il suo difeso fu costretto a difendere la propria vita, facendo scomparire dalla società Giovanni Coacang. Invita anche egli, i giurati a chiedere alla Corte la formazione di un quesito suppletorio per il delitto di uccisione.

Il presidente cons. Tolentino dopo una breve pausa riasume le risultanze processuali mettendo in viva luce le fasi principali del processo. Dopo un'ora circa di riassunto, istrui i giurati sul modo di del barare invitati, gli stessi a ritirarsi nella saletta di deliberazione.

Dopo l'una delibera i giurati rientrano ed il loro capo signor Motka legge la risposta ai quesiti, risposta di accoglimento della tesi sostenuta dal difensore avv. dott. Dalla Zonca e precisamente i giurati risposero nei riguardi di: Matteo Stifanich alla prima questione principale colloggiata «con alta intenzione nemica» 9 si e 3 no per crimine di uccisione, seconda questione principale, cioè porto di armi abusive con 12 si, prima questione supplementare, turbamento del sensi 11 no e 1 si; nei riguardi di Andrea Legovich alla prima questione principale colloggiata «suddetta con 10 si e 2 no, alla seconda questione principale, cioè estorsione 10 no e 2 si, e nei riguardi di Martino Legovich colloggiata proposta dalla difesa 12 si.

Sulla base di questo verdetto la Corte ritrattata dopo breve delibera a mezzo del presidente pubblicò la seguente

Sentenza

Stifanich Matteo viene condannato per crimine di uccisione a 8 anni e 6 mesi di carcere duro. Legovich Matteo per crimine di corrotta nell'occasione ad 8 anni di carcere duro e Legovich Martino a 10 anni di carcere duro computato l'arresto preventivo e condannato il carcere di un anno a tutti e tre in base al decreto di amnistia.

L'avv. dott. Depiera insinua ricorso contro la condanna. Il dott. Devesovi si riserva e l'avv. Dalla Zonca insinua ricorso punto pena.

Alla pubblicazione della sentenza assisteva molto pubblico.

Le propezzanze di tre comunisti

In occasione dei luttuosi fatti di Milano anche la truppa „Al Gallo“ sta in Via Castropola e gestita da Anna Ved, Donatier aveva esposto il tricolore abbruttito in segno di lutto.

Altra sera nell'osteria stavano per entrare 3 individui i quali accortisi della bandiera pensarono di strapparla ed essendo questa collocata troppo in alto venne sollevato uno di loro e precisamente certo Platzer Emilio abitante in Via Premuda 47 che riuscì ad impossessarsi della bandiera stracciandola. Commo questo vandalo il Platzer Emilio assieme al fratello Giovanni si allontanarono, mentre il terzo della comitiva e precisamente Giacomo Giovanni abitante in via Premuda 47, noto anarchico, entrò nell'osteria.

La me porti un quarto. Appena l'ostessa ebbe depresso il quarto di vino sul tavolo, il Giacomelli lo prese e lo scagliò a terra.

Un insulto per noi altri e la se ricordi ben de no metterla un'altra volta.

Che cosa sior la ga bacoli in testa, qua comando n're son parona de far quel che me par e me piaci. Po h sappi, sior toco de... che qua semo in Italia e se no ghe comoda la vadi in Jugoslavia oppur in Russia, perchè se no....

mentre succedeva tutto ciò entrò un caporale maggiore della Brigata Lombardia che mentre infilava la via Castropola vide i 3 figure a stracciare la bandiera.

Siete stato voi a commettere Patto vilano, disse rivolto al Giacomelli.

Precisamente: la sappi che qua comando n're, e la staghì non parche se no come che gavemo sbriga la bandiera lo sbrigheremo anche a lei.

Il caporal maggior Frullano Domenico l'inviò alla calma e gli impose di seguirlo, ma in quel momento entrarono i due Platzer che visio il loro amico alle prese con il caporale lo misurarono di legate se non si allontanava. Il Frullano insistè ed allora il Giacomelli vibrò un colpo di bastone alla testa del bravo caporale; questi cercò di difendersi ed in suo aiuto venne anche la padrona dell'osteria. Successe un vero pandemonio: bicchieri e sedie volavano per l'osteria e il caporale trovavasi in serio pericolo quando attirato dal fracasso entrò un pattugliere di finanzieri in perlustrazione nella via Castropola: i due Platzer coraggiosamente se la diedero a gambe oltre la finestra, mentre il Giacomelli stretto dal Frullano fu arrestato e condotto in via dei Martiri.

Il caporal maggiore ch'era stato ferito alla testa, dovette ricorrere all'ospedale militare ove il medico d'ispezione gli constatò una ferita lieve e gli impose di seguirlo in due settimane.

Denunciato il fatto al C.C. R.R. di via Fausta, il Maresciallo Serranti e Papp. Garibba della squadra mobile in borghese misero alla ricerca dei Platzer che riuscirono in breve ad acciuffare. Condotti tutti in caserma dapprima negarono recisamente d'aver preso parte alla rissa ma poi messi a confronto finirono con il confessare.

Ora tutti e tre si trovano nelle carceri di via dei Martiri a disposizione del Procuratore del Re.

La donna e le assicurazioni

Non è cosa fuori di luogo affermare che una delle azioni di interesse sociale nel quale la donna potrebbe meglio affermarsi è quella intesa a persuadere il capo di famiglia fuori solo della convenienza, ma anche della necessità di atti di previdenza.

Se ogni madre, di famiglia, solo per un istante pensasse mente alle condizioni difficili nella quale si trova il suo figlio, o di prematura vedovanza, essa indurrebbe senza dubbio e tosto il capo di famiglia ad assicurarsi la vita mediante una polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il quale nel momento della avventura verrebbe a lenire se non i dolori morali, almeno le difficoltà ed i disagi materiali della famiglia.

Devesi inoltre tener presente che le polizze emesse dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite anche dal Tesoro Stato.

Agenzia per Pola: Via Giulia 9, il p. Tel. 285.

Società nautica Piatas Julia.

Per cura della Presidenza del R. Rowing Club Italiano verrà stampato un nuovo libro di classifica dei canottieri italiani ai quali sarà incluso un elenco dei canottieri caduti per la grandezza della Patria.

I soci che intendessero acquistare una di questi libri possono prenotarli presso il cassiere sociale sig. Alessandrino, fino a tutto martedì, depositando contemporaneamente il corrispondente importo di lire 2.— per copia.

Importazione

La Camera di commercio dell'Istria comunica che le dogane sono autorizzate a controllare direttamente la importazione dei rapporti di metallo comune per mobili e delle nocce da minatori e che fino a nuova disposizione è vietata nel Regno d'Italia la importazione di animali in genere dalla Jugoslavia dalla Polonia di ruminanti e da entambi que-

sti paesi di prodotti greggi animali, svariati e residui animali, nonché di foraggi, letture e stallatico.

Ladri precoci. Sotto questo titolo abbiamo pubblicato sabato 26 u. s. la notizia di un furto commesso da 3 ragazzi in danno di un negoziante della nostra città.

Ora veniamo informati che l'ostessa Maria Srolla di Via Sergia venne rilasciata in libertà perchè risultò compromessa la sua buona fede nell'acquisto delle monete d'oro vendutegli dai ragazzi.

SPORT

Campionato della Venezia Giulia

L'incontro di foot-ball che doveva svolgersi oggi sul campo di via XX Settembre fra le squadre locali Fascio Grion e U. S. Poiese viene sospeso causa il mancato arrivo dell'arbitro federale.

Interessante gara di football. Visto che la gara di campionato tra le squadre F. G. Grion e U. S. Poiese è sospesa, i nero-stellati offriranno oggi agli appassionati un interessante incontro colistico con il forte squadrone della brigata Lombardia.

Questo squadra, che scende per la prima volta sui campi sportivi di Pola, ha ottenuto brillanti vittorie contro forsissime squadre ed anche figurò molto bene contro le squadre di Fiume nel tempo che la Brigata Lombardia si trovava a Sussat.

L'incontro che attirà certamente numero pubblico, si svolgerà sul magnifico campo del F. G. Grion, via Medolino, alle 15 precise.

Giornata sportiva a Dignano. Indette dall'Unione Sportiva Dignanese, oggi nel pomeriggio si svolgeranno a Dignano delle gare e precisamente:

Alle 14.30 verrà data la partenza ai ciclisti che dovranno percorrere il tratto Dignano-Perol-Fasana-Pola Galliana Dignano (quattro premi).

Indi nel campo sportivo (strada Dignano-Fasana) farà seguito la gara podistica dei 100 metri (2 premi).

Alle 15 principerà il tiro al piastrello con 4 premi.

Alle 16.30 verrà dato il via al giro di Dignano (gara podistica con 4 premi).

Desterà speciale interesse il tiro al piastrello, essendo iscritti a questa gara i migliori tiratori del Club di caccia d'Pola e di Dignano.

Vi sarà una gara sola a 10 piastrelli, 3 tri mancanti verrà sospesa la chiamata del con corrente.

Ingresso al campo cent. 50 ed il netto ricavato andrà a favore dell'Unione sportiva Dignanese. Concorerà la fanfara del Fascio di Combattimento.

TEATRI E CINE

Poltteama Ciscutti

Da due anni a questa parte Chiantoni è salito, tanto da brillare come uno dei maggiori astri del nostro teatro. Tale è l'impresione che la sera diede con l'incarnazione del „Re Burlone“. Accanto a lui recitarono con perfetto studio Crocco, la Pieri, la Bonora il Pirani e tutti gli altri attori, ugualmente ottimi.

Questa sera un dramma moderno: „L'Imboscata“ quattro atti di Kistemackers. Domani serata d'onore del grande attore con „Pietra fra Pietre“ dramma sociale di Sudermann. La grande richiesta di una replica dell'„Otello“ ha indotto l'Impresario ad aprire prenotazioni per una seconda recita della tragedia di Shakespeare.

Questa si accettano già con oggi.

Teatro Cino Triano

Questa sera si darà oltre l'intero programma di varietà la commedia: „Tessoni all'Inferno“ e un interessante pellicola cinematografica con Cody, Linardi: Scene della malavita parigina con il Duo Fernandez.

Si vende in tubi e mezzai tubi maniti del contrassegno di legge

TOT

INDUSTRIE SANCITA

Digestivo - assorbente anti-acido regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

Per cura del „tot“, secondo per grado, quello artistico sulla via digestiva, inteso a tutti i disturbi, indigestioni, i gas, le fermentazioni anomali ed i guasti patologici dello stomaco e dell'intestino.

Venduto: un conchito di „tot“ a collezione ed uno (e due) a prezzo.

Teatro Alhambra

La compagnia di Felicello riprenderà questa sera l'opera: „Piedigrotta di sangue“ che ottenne tempo fa un caloroso successo.

Oltre a questa si rappresenterà la commedia: „L'uno e l'altro“.

A giorni „Magia d'amore“ del M.o Smareglia.

Cine Orfeo (Ex Leopoldo)

Oggi nuovo programma.

Cine Garibaldi

Oggi si rappresenterà „I giardini d'Armidia“ grandioso dramma in 5 atti di Fausto Salvatori. Protagonisti: Giulia d'Arzeno e Enrico Piacentini.

Cine Ideal (via Carrara)

„Amore malgrado“ rispecchia la vita avventurosa di certi quartieri di Nuova Jork.

Cooperativa d'acquisti fra trattori, albergatori, caffettieri e liquoristi in Pola

AVVISO

I soci di questa Cooperativa sono invitati ad un Congresso generale straordinario che viene tenuto lunedì 4 aprile alle ore 19 nella sede consorziale in via Sergia N. 38, prim piano, con il seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE

1. Comunicazione della presidenza; 2. Eventuali proposte di riconosciuta urgenza.

LA PRESIDENZA

Officina da Fabbro-Meccanico

MARIO FANO - Pola

PIAZZA FORO 16 (nell'interno)

Autorizzato lavoratore per saldature autogene di qualsiasi metallo - Fabbrice e riparazioni cassaforti, saracinesche, tende ecc. - Esegua qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, esattezza e convenienza

Preventivi e disegni a richiesta gratuitamente

TEATRO "ALHAMBRA"

Questa sera la tanto applaudita

Compagnia FELICELLO

darà l'operetta in un atto

Piedigrotta di sangue

Seguirà la commedia: L' UNO E L' ALTRO

Quanto prima: Magia d'amore operetta in due brillantissimi atti

nuovo capolavoro del nostro concittadino

Prof. GIULIO SMAREGLIA

AVVISO

Nel deposito Legnani, materiali da fabbrica, legna per fuoco, di

FERDINANDO VISINTINI - POLA

Via Besenghi, angolo Via Badoglio, tel. 186

arrivata forte partita tavole, ponti, e Cemento Portland la qualità a prezzi

da non temere concorrenza - Mattoni nuovi a 35 cent. al pezzo

FORTISSIMI RIBASSI !!

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO !!

ABBAZIA

Società Italiana Grandi Alberghi

Hotel-Caffè QUARNERO

Prossime aperture:

Hotel „Stefanie“ - Hotel „Laura“

„CASSA DI CREDITO DEL QUARNERO“ in via di organizzazione

GONOPIP

Dello Stabilimento E. BONACINA & C. RHO - Milano

Ritrosamente dotato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la stenorragia

Concessionario esclusivo: Rag. RUGGERO PICCHINO - Trieste, Via Rossetti 6.

# Banca Commerciale Italiana

## Assemblea Generale Ordinaria del 25 marzo 1921

Ha avuto luogo il giorno 25 marzo l'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana.

Erano presenti N. 269 azionisti in rappresentanza di N. 459.167 azioni.

La seduta fu aperta con la lettura della relazione fatta dall'Amministrazione Delegata Gr. Uff. Giuseppe Teplitz.

### La Relazione

Dopo aver constatato, come oggi la finanza dello Stato per i provvedimenti adottati, si avvisò ad un miglioramento sostanziale, la relazione accennò allo sviluppo dell'istituto ed alla funzione di esso nella vita economica italiana. Nel campo bancario, più che altrove, s'impone una certa coordinazione di lavoro delle maggiori forze economiche. «Noi riteniamo», disse la relazione — «che una propria disciplina e costanza insieme sarebbe più di danno che di vantaggio; ma una cooperazione largamente compresa e non turbata da rivalità e da concorrenza, può dare non solo effetti utili, ma persino apparire indispensabile, quando i mercati rischiano di venir turbati da disordinate crisi, alle quali soltanto una preparata e organizzata difesa è atta a porgere soccorso e rilancio di esprimere la nostra compiacenza: pare. Ed anche per questo riguardo, abbiamo da oggi, in Italia i maggiori Istituti bancari, seguono nelle grandi linee, una politica economica uniforme, evitando sprezzate e discordie, nell'interesse generale del Paese ed anche nel comune bene inteso vantaggio».

La cooperazione di intenti, che è necessaria all'interno, non è meno indispensabile all'estero, poiché non al di sopra, ma oltre e al di fuori della restaurazione del nostro Paese, è alla restaurazione dell'economia mondiale che tutti i popoli devono tendere con ogni energia. Ed anche in questo vasto campo, una conveniente solidarietà fattuale si disegna, dacché la vita di tutti i membri della grande famiglia umana è legata alla prosperità del genere umano intero, mediante i legami di interdipendenza economica, i quali inevitabilmente rivolgono, a misura che la normalità tende a ritornare e gli scambi si riprendano. Da qui, il bisogno per una grande Banca, quale è la nostra, pur tenendo fermo per scopi nazionali un programma nazionale, di mantenere e coltivare con cura le relazioni internazionali e farle servire a vantaggio del proprio Paese».

La relazione esamina, quindi, lo stato della nostra produzione, e dopo esaurienti rilievi, afferma a tal riguardo che l'attuale crisi economica è sopra tutto di distribuzione. «Ciò essa deriva essenzialmente dal non essersi ritrovata ancora una conveniente e sufficiente maniera di far incontrare le possibilità pratiche di coloro che hanno bisogno di comprare e quello di coloro che hanno non meno imperioso bisogno di vendere. Perciò essa crisi potrebbe ragionevolmente ritenersi di natura transitoria, e la riduzione, anche contestuale ai prezzi che essa apporà difficilmente si stabilizzerà in modo definitivo, dacché non è negabile che, del due elementi materiali apparenti del prezzo — la merce che si vende e il denaro con cui si compra — la prima non è aumentata in modo notevole, mentre tutti i segni rappresentativi della moneta — il Porro compreso dove l'oro è moneta — si sono moltiplicati in proporzioni singolarmente alte».

«In Italia, la crisi è forse meno temibile che altrove, nelle sue estreme conseguenze. Malgrado che la bilancia commerciale tenda ad un miglioramento, noi siamo, senza confronto, assai più importatori ed esportatori che venditori ed esportatori, e soltanto un tempo la bilancia mediante le partite men visibili delle rimesse degli emigranti e delle spese dei forestieri. Da una generale diminuzione dei prezzi, avremo dunque, in sostanza, più beneficio che danno, come importatori. Quanto alla nostra esportazione, essa rimane, e rimarrà, almeno per qualche tempo, difesa dai cambi alti; poiché la svalutazione della nostra lira ci consente di vendere a miglior mercato nelle monete internazionali, pur pagando all'interno salari elevati in moneta nazionale».

«Certo, alcune imprese, e noi siamo inevitabili negli organismi più deboli. Ma noi, se non se ne deriverà lo sgomento di qualche industria, altrettanto ingegnosa di talune industrie, e noi siamo, senza confronto e dopo la guerra, senza risposta con normale bisogno del mercato, e se verranno emanate le troppe numerose aziende commerciali improvvisate senza solide basi e senza sana preparazione, che negli ultimi anni peccarono, attratti dall'esca di facili e larghi guadagni».

Dopo aver toccato alla situazione politica generale, la relazione tocca della questione tributaria. La pressione fiscale è oggi al massimo limite. Perciò appare oggettivo il tempo di scavalcare un acciamento del progresso piuttosto da severo e rigoroso economico nella pubblica amministrazione, ed insieme da provvedimenti, i quali, pur tenendo il libero sviluppo delle iniziative private, consentano un incremento della ricchezza per costituire la materia indispensabile».

Entrando nei particolari dell'opera dell'Istituto, la relazione viene ai dati di fatto.

«Le nostre partecipazioni bancarie all'estero — dice il documento — la Banca della Svizzera Italiana ha aumentato il suo capitale da 5 a 7,5 milioni di franchi. La Banca Commerciale Italiana (Francia) ha aperto una nuova sede a Nizza e svolge sempre un lavoro molto promettente. La «Commerciale d'Oriente» si prepara a quel compito che non potrà mancare, quando i paesi nei quali essa è destinata ad agire rientreranno nel circolo normale dell'attività commerciale internazionale».

La Banca Francese e Italiana per l'America del Sud, i cui legami con noi sono ormai di così vecchia data e sempre più si accrescono di cordialità e di intensità, dopo avere, come vi è già noto, raddoppiato il suo capitale, portandolo a 50.000.000 di franchi, ha aumentato la sua espansione, così nel Brasile come nell'Argentina, aprendo nuove Succursali, fra le quali ricordiamo Pernambuco e Rosario di Santa Fe.

Oltre ai rapporti che ci legano al «Banco Italiano di Lima», il quale lavora con ottimi risultati nel Perù, possiamo accennare che, per mezzo della predetta «Banca Francese e Italiana», ci troviamo ora in stretto contatto col «Banco Francés e Italiano de Colombia» (in Bogotà), e col «Banco Francés del Chile», che ha aperto recentemente una nuova sede a Valparaiso.

Non gli dilunghiamo sui minori nostri istituti nell'Equatore e nel Messico. Ma non vogliamo chiudere questa parte che riguarda la nostra azione all'estero senza particolarmente reggervi che la «Banca Commerciale Italiana e Romana» con capitale di 50.000.000 di Lei, ha preso ormai posto primario fra gli istituti di credito locali, ed ha attualmente sedi aperte a Bucarest, a Braila ed a Giurgiu. Egualmente soddisfacente è l'andamento della «Banca Commerciale Italiana e Bulgara» che fronda da Sofia le sue attività. Anche la «Banca Unghera Italiana» (capitale 350.000.000 di corone) ha cominciato le sue operazioni a Budapest. Abbiamo favorito l'aumento di capitale della «Böhmische Unionsbank» di Praga da 80 a 120 milioni di corone cecoslovacche. Ci sembra significante il concorso da noi prestato al maggior sviluppo della «Società di Navigazione Internaz.» di Budapest che ha aumentato il suo capitale da 2.200.000 a 11.000.000 di corone.

Eccessivamente lungo sarebbe elencare il numero d'affari italiani nei quali abbiamo avuto partecipazione e che abbracciano tutti i diversi rami dell'industria nazionale. Ci sembra tuttavia doveroso ricordare il rafforzamento di mezzi alle industrie elettriche che abbiamo continuato a fornire in larghe proporzioni.

Fra le industrie meccaniche e metallurgiche che ricordiamo l'istituzione di L. 10.000.000 di Obblazioni Ipotecarie delle Acciaierie e Ferrerie Lombarde che abbiamo fatto in unione al Credito Italiano e alla Banca Italiana di Sconto.

Con la stessa Banca Sconto e con la Commerciale Triestina, abbiamo partecipato al rilevante aumento di capitale dello Stabilimento Tecnico Triestino, in due volte salito alla 6 e 18 e da 18 a 40 milioni di lire.

Abbiamo preso anche parte alla costituzione della Società Stabilimenti di Dalmine che ha rilevato gli antichi Manesmann, e l'aumento di capitale da 15 a 30 milioni di lire della Società Nazionale Officine di Savigliano, d'accordo col gruppo belga interessato.

Tralasciando minori, e pur importanti iniziative, dobbiamo però fissare la vostra attenzione sulle operazioni seguite nella «Montecatini», la quale aumento portò il capitale da L. 75 a 100 milioni e poi da 100 a 200 milioni per assorbire la Colla Cosciani e l'Unione Italiana Concimi, ponendosi così in prima linea fra le Società di questo genere, non solamente in Italia ma nel mondo intero.

Prendiamo parte all'aumento del capitale della Foresta per l'industria ed il Commercio del legname» portato da L. 50 a 100 milioni; la materia prima così ricavata sarà sfruttata da numerose industrie e specie dalla edilizia per cui la fornitura del legname è essenziale.

Ed altri aumenti di capitale nei quali ci interessammo, furono quelli della Società Granaria Italiana da 20 a 30.000.000 di lire, della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, delle Cartiere Pietro Maffei, delle Fabbriche Riunite di Fiammiferi, della Manifattura Italiana Carlo Marittimo, della Casa editrice R. Bemporad e Figlio e di altre ancora.

A parte vogliamo indicare la partecipazione avuta, d'accordo col Credito Italiano e con la Banca di Sconto, alla costituzione della Società Anonima Gas e Coesione di Milano, con noi per importanza, trattandosi di un capitale iniziale di 30.000.000 di lire, ma per il quale si è fatto in tale maniera di nazionale. Questa iniziativa.

La lunga enumerazione, che è ben lontana dall'essere completa, sarà chiusa in modo deciso, ricordando la parte presa alla costituzione della Società Agricola Indo-Somala col capitale di L. 24.000.000. Tale impresa è stata

alle iniziative italiane nuovi campi di lavoro nell'Africa misteriosa, ed è segnata da un nome italiano, il quale ha dato splendore sulle vette del Sant'Elia, e su quelle del Kilimangiaro, sulle nevi immacolate dell'Himalaja e su quelle infatte del Polo, come nelle ardue viglie sopra la tolda della nave ammiraglia nell'Adriatico amaro: abbiamo nominato S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi.

E, dopo questa alla iniziativa di Principe, venga per ultima l'iniziativa degli umili, è l'azione da noi spiegata per la costituzione della Società Veneziana per l'industria della Pesca, la quale, applicando i motori a questo ramo di minore navigazione, elverà la faticosa opera dei nostri pescatori adriatici ad altezza industriale.

Il movimento generale dei conti, nell'esercizio 1920 risulta in oltre cinquecento miliardi di lire.

Le voci «Corrispondenti saldi Debitori», «Debitori diversi» e «Debitori per accettazioni» aumentano in complesso a lire 1.504.000.000 contro L. 1.334.000.000 del passato esercizio, cifra che sta a dimostrare l'ampio esercizio maggiore dato alla oporosità delle industrie e dei commerci italiani.

Il «Fondo di Previdenza per il Personale» da L. 22.000.000 è salito a L. 33.500.000. I «Depositi fruitiferi» e «Corrispondenti Creditori» e «Creditori Diversi», e gli «Assegni in circolazione» aumentano in complesso alla ingente cifra di L. 5.865.000.000.

Al conto «Profitti e Perdite», l'utile lordo complessivo dell'esercizio, superando tutti gli esercizi precedenti ammonta a L. 228.701.000 ed è oltrepassa di ben L. 68.000.000 quello del 1919 in L. 150.751.000. Le spese oneratarie in proporzione relativamente maggiore, e cioè da L. 96.463.000 salirono a 163.293.000.

Quanto alle spese, la relazione fa rilevare la somma sempre maggiore pagata a titolo di imposte e tasse, ammontante per quest'anno, pressoché L. 26.000.000 contro 16 e tre quarti dell'anno scorso. Essa è, senza dubbio, uno dei più forti contribuiti ordinari che in Italia sia versato al Fisco da singoli enti.

Le spese d'amministrazione sono poco meno che raddoppiate, da L. 46.500.000 passando a L. 85.500.000. Esse sono dovute in parte ad un aumento del personale — in circa 1.500 persone — dovuto sia a creazione di nuove filiali, sia specialmente alla molto maggiore metà di lavoro di cui vi attesta la precedente nostra esposizione. Ma una porzione notevole dell'aumento deriva dall'accresciuta retribuzione media dei nostri impiegati ed in confronto al 1914 risulta più che quadruplicata, compreso il caro-vivere e le altre competenze.

La relazione viene poi all'assegnazione dell'utile dell'esercizio, che si propone come segue:

Utile come da Bilancio	L. 65.404.689,55
Al Fondo di Previdenza per il Personale	« 6.000.000,--
	L. 59.404.689,55
4 p. c. di Capitale Sociale di L. 260.000.000	« 10.400.700,--
	L. 49.004.689,55
6 p. c. al Consiglio d'Amministrazione	« 2.940.231,35
	L. 46.064.458,20
Civanzo Utili Esercizio 1919	« 46.856.150,00
Ulteriore dividendo di L. 50 per azione	« 26.000.000,--
	L. 20.856.150,00
Utile Riserve	« 20.000.000,--
	L. 856.150,00

La relazione chiude con la proposta relativa all'aumento di capitale. Da questo punto la relazione dice testualmente così: «La ingente cifra del denaro attuale che abbiamo nelle mani, e che hanno corso ci spinge a proporre l'aumento del capitale sino a lire 400.000.000, di cui soltanto una parte fu emessa durante l'esercizio, ci induce ora a ritenere necessario l'impiego pieno della deliberazione allora presa, nella quale era lasciata in arbitrio del Consiglio la misura e il momento della emissione, sotto le condizioni allora fissate. Noi ora, ritenendovi la facoltà che ci avete delegata, vi proponiamo una modificazione a quella deliberazione, ritenendo possibile ed opportuno che l'emissione di questa ultima emissione sia fatta a prezzo nominale, lasciandola per intero in proporzione agli attuali Azionisti. Tale misura alla quale ci siamo risolti dopo ponderata riflessione, mentre ci è consentita dal consiglio, deve essere contribuito alle riserve assegnate per questo anno, ed vien dettata dal nostro innalzato vivo desiderio di vedere più distribuito e più democratizzato il nostro titolo».

Il Consiglio Mobiliare Finanziario, il quale è oggi il nostro principale azionista, sono, co-

me vi è noto, in seguito ad iniziativa d'industri, commercianti e gruppi finanziari, per corrispondere ad una necessità di difesa contro un attacco del quale non è più il caso di qualificare né i fini né le forme. Voi tutti Vostri invitati a prendervi parte, nel comune scopo difensivo. Ma noi ci auguriamo, e siamo certi di avervi anche in questo consentiti, che il nostro titolo ritorni ad essere diffusamente distribuito tra il maggior numero possibile di interessati.

A questo scopo, oltre che ad un criterio di opportuno equilibrio del bilancio, risponde lo schema dell'aumento del capitale e che poniamo in discussione.

Epperò abbiamo l'onore d'ossequiarvi le seguenti proposte:

L'Assemblea Generale del Sog: a) tutte le comunicazioni del Consiglio di Amministrazione, e consentendo nelle considerazioni espresse e nelle proposte formulate dallo stesso;

b) richiamate le deliberazioni prese dall'Assemblea Generale del 30 marzo 1920 in ordine all'aumento del capitale da L. 260.000.000 a L. 400.000.000 e ritenuto che la prima parte di detto aumento, da L. 260 milioni a L. 312 mila, ha avuto esecuzione in conformità a quelle deliberazioni, e il relativo nuovo capitale è stato versato per intero;

c) a parziale modificazione delle precedenti deliberazioni relative alle condizioni e modalità di emissione della 2a parte dell'aumento di capitale di L. 512.000.000 a L. 400.000.000, delibera

a) che tale aumento abbia luogo mediante la emissione di N. 176.000 nuove azioni del valore nominale di L. 500 l'una da offrirsi per intero in opzione agli azionisti allo stesso prezzo di L. 500 per azione, e precisamente per N. 156.000 azioni nuove in ragione di una di esse per ogni quattro azioni vecchie possedute, e per le residue 20.000 azioni nuove unitamente a quelle che non venissero come sopra optate, in proporzione delle rispettive prenotazioni da parte dei Soci, che sceleranno il loro diritto di opzione sulle prime 156.000 azioni;

b) che la emissione abbia luogo entro il 30 Giugno 1921, con quelle ulteriori modalità che il Consiglio di Amministrazione stabilirà anche per quanto riguarda i termini di esercizio della opzione;

c) che all'atto della sottoscrizione venga effettuato il versamento di due decimi (pari a L. 100 per azione) mentre i decimi successivi verranno versati, in una o più riprese, secondo le disposizioni che il Consiglio di Amministrazione sarà per dare; con facoltà però ai sottoscrittori di liberare anticipatamente le azioni sottoscritte, facoltà da esercitarsi all'atto della opzione;

d) che le N. 176.000 azioni nuove emittende, abbiano godimento a partire dall'esercizio 1921 «pro rata temporis» del versamento;

e) di delegare al Consiglio di Amministrazione ogni opportuno potere per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono e che sono in vigore, da esercitarsi a mezzo del presidente o del Consigliere Delegato anche separatamente, di accettare e introdurre nelle deliberazioni medesime le eventuali modificazioni o aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità per renderle esecutive.

### La discussione

La lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e quella della relazione del Sindacato fu coronata da applausi vivissimi. Segui la discussione animata, alla quale presero parte gli azionisti sign. conca. Brioscchi, avv. Festa, avv. Gorla avv. Danesi conca. Goldmann, con. Candiani, avv. d'Andrea, sig. Goretti, con. Gallina sig. Pallottini ed altri.

A tutti gli oratori risposero il Presidente Sen. Crespi e l'Amministrazione Delegata Gr. Uff. Teplitz.

L'azionista conca. Goldmann presentò un ordine del giorno riguardante la l'impopolarità di due consiglieri d'Amministrazione.

Tale ordine del giorno fu approvato con voti 447.113 contro 268.

Quindi l'azionista sig. prof. Movo presentò un ordine del giorno per approvare col bilancio «le direttive seguite dal Consiglio, prendendo l'approvazione degli Amministratori, dei dirigenti e del personale tutto, che in armonia di pensiero e di azione contribuirono all'attuale».

Tale ordine del giorno, astentivoli il Consiglio, venne approvato alla quasi unanimità. Allo stesso modo fu approvato l'ordine del giorno conclusivo che chiede la relazione del Consiglio ed autorizza la emissione entro il 1921 di 156 mila azioni da offrirsi in opzione alla pari agli azionisti secondo il programma proposto dal Consiglio. Infine venne alla votazione per la nomina degli Amministratori e del Consiglio di Amministrazione, ed eletti a nuovi Amministratori i signori conca. Edgardo Morspurgo ed il Gr. Uff. Giovanni Silvestri.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice: Società editrice «L'Espresso» Di Berto & C. S.p.A. Tipografia della Società Editrice L'Espresso



**BUSTI**  
Fascio, Cinture, Ventres  
della premiata e specializzata ditta  
**Maria Pepe**  
TORINO - Via Garibaldi 1  
sono i più eleganti, igienici, perfetti, pratici e convenientissimi

Chiedendo si spedisce a gratis, speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona

### AVVISO

Ci preme rendere noto alla nostra rispettabile clientela che, a datare dal 19 febbraio s. c., abbiamo affidata la nostra rappresentanza per Pola e suo circondario al signor

**SALVATORE SABATIELLO**  
Pola, Cive Giannetio N. 211 p.

che egli è pure autorizzato d'incassare tutti i nostri vecchi e nuovi crediti verso consegna delle nostre cedole usuali.

Perciò la nostra clientela vorrà inoltre prendere nota che il suddetto signore tiene pure in deposito macchine da cucire di tutti i nostri sistemi «SINGER ORIGINALI» e per pagamenti in rate mensili invitiamo però a voler visitare il deposito e rivolgersi a lui direttamente sia per gli acquisti che per i pagamenti così cenno che il saldo dei nostri crediti ante-guerra verrà effettuato col ragguaglio del 60 p. c. in lire.

Nel ringraziare anticipatamente tutta la nostra clientela per l'appoggio avuto e futuro passiamo professarsi.

Con stima ed osservanza

**Compagnia SINGER**

Grandi Magazzini

**AL DUOMO**  
TRIESTE  
Corso Vitt. Em. III. N. 12

Abiti fatti e su misura  
per  
Uomo, Giovanetti e Bambini

I migliori tagliatori  
I migliori tessuti  
I migliori prezzi

Accorrete tutti ogni Domenica al grande

**Ballo Campestre**  
che si terrà alla  
**CASA VERDE**  
("Madonna delle Grazie")

Ottima cucina e vivande, cibi caldi e freddi Servizio inappuntabile. Suonerà la Banda Cittadina  
Dir. Ernesto Gustin

**E. Waldbrunner & C.**

Stabilimento per la singatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barbe, tarocchini e sedile di ferro per giardino, chiodi, lince, fondelli, tubi, coltore ecc.

**Trieste, S.M.M. sup. 698-699**  
Tel. 40-30 41-25 Intern. 17-58 34-50

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente addolorate ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile Capo

Giovanni Bonadia

Speciali ringraziamenti vanno alle famiglie Trevidich, Filinich e Sterger per la loro instancabile ed affettuosa cura prestategli.

Famiglia BONADIA e BACCHIA



Dopo breve malattia spirava venerdì 1 aprile alle ore 3 ant.

ANTONIO CORICH

d'anni 63

I sottoscritti con l'animo addolorato danno notizia a tutti parenti, amici e conoscenti, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 4 partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Provinciale.

I figli, la figlia e tutti parenti impresa POLLA

Ringraziamento

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare caldamente tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al nostro indimenticabile

CAPO

Invitando fiori e accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

Speciali ringraziamenti vada all'egregio dottor Marcello LABOR per le cure presategli.

Famiglia STARGICH

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Targini 27, I. piano. 17299A

AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Via Cesta N. 3. 17331A

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Indirizzo all'Azione. 17337A

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata luce elettrica. Via Marianna 11, III. destra. 17312A

ELLA stanza due letti affittasi es. ut. s.ognori eventualmente costo. Sergia 51, II. 17343A

AFFITTASI locale adatto per spazio vini ed altri lavoratorio insinuatasi comm. lib. Via Badoglio 9. 17345A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Arena 8, II. piano. 17348A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Vergerio 15, I. p. 17362A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Lepanto 7. 17369A

CAMERA ammobiliata in Villa con luce elettrica, entrata libera affittasi. Via dell'Ospedale di Maria 29. 17366A

CAMERA bella ariosa con ingresso libero affittasi. Via Arena 30, I. 17368A

QUARTIERE di camera camerino cucina con acqua, gas, affittasi. Via Nicolò Tomasco 121. 17378A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Arditi 45, mezzanino. 17381A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Santa Felicità 5, II. 17382A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Mazzini 7, Riva. 17394A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Targini 13, pepiano. 17355A

AFFITTASI stanza grande vuota con comodo cucina gas acqua. Giovia 15. 17388A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI 3 camere ammobiliate con comodo cucina per distinta famiglia. Agenzia Post Manzini. Via Carducci 65, II. 17359B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI brava ragazza per cucinare, buoni salari. Viale Carrara 2, I. piano. 17300C

CERCASI cameriera, cuoca, forniste, rivolgersi. Trattoria Tempio d'Augusto. 17314C

CERCASI capace ragazza sarta uomo. Sirtoria Novak. Civo Cornedo 2. 17331C

CERCASI due tiratrici lavanderie. Piazza Carli 1. 17332C

CERCASI ragazza per custodire bambino. Rivolgersi Via Castropola 47, pt. Fonda. 17344C

SARTE da uomo capace e garzini cercasi prontamente. Tomadoni e Mattioli. Via Giulio 5. 17354C

CERCASI prontamente ragazza pos. b. merita pratica per negozio calzature. Calzoleria Dorato. 17390C

CERCASI domestica che sappia cucinare. Rivolgersi Via Giulia 5, II. sinistra. 17369C

TRIBUISCONSI corrispondenti - Rappresentanti regionali per servizio commerciale: "Gazzetta Lombarda" - Milano

SARTA da donna capace con salario mensile cercasi. Ignazio Steiner Piazza Po. 17361C

CERCASI persona di servizio per il Bagno Saccorgiana. Rivolgersi Via Sergia 75. 17371C

CERCASI ragazzo dabbene per negozio. Baijini Via Giulia 5. 17380C

CERCASI ragazza stabile. Via S. Felicità N. 4. 17380C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lir 1 (D)

SARTA da donna assume qualsiasi lavoro (prezzi modicissimi) Via Vittorio Emanuele III, 14, II. piano. 17349D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

DA VENDERE cavallo. Indirizzo all'Azione 17258E

VENDESI mobili camera e cucina. Rivolgersi Via Besenghi 57, dalle 12-15. 17305E

VENDESI grande spardherd, una stufa gas, ed altri mobili, causa partenza. Via Sissano N. 62. 17311E

VENDESI splendida camera letto, cinghio masso ed acero. Inghilterra 12. 17316E

VENDESI camera da letto lucida. Via Carlo DeFranceschi 42, mezzanino destra. 17331E

BUONI cassoni e tela d'impacco da vendere confezioni. Versiliese (Corso). 17333E

VENDESI via No 300 lire. Indirizzo all'Azione. 17335E

VENDESI macchina da scrivere in ottimo stato. Rivolgersi Via Sergia 36, III. p. 17339E

VENDESI piccoli ghiacciaio e tre bollitori per gas. Via Marianna 8, Caffè. 17353E

VENDESI stanza da letto nuova chiara con psiche. Sergia 14. 17356E

MACCHINA da scrivere quasi nuova vende si. Via Cenide 7. 17286E

VENDESI mobili da cucina in bianco. Via Fieschi N. 2. 17361E

OPPORTUNITA' Venditori scrivano tavoli per sarti e calzai nonchè altri oggetti. Rivolgersi Sartoria "Unione" Via Specula 12, visitate oggi e domani. 17363E

CASSONE di ferro con copercchio contenuto 2000 litri adatto per serbatoio d'olio o petrolio, forte e quasi nuovo con galligliante vende Deotto Viale Carrara. 17367E

VENDESI bicicletta da passeggio a prezzo d'occasione. Via Carlo DeFranceschi casa Barri. 17372E

VENDESI due pala coirine verde, 4 bianche corte, bagno di zinco, piccolo armadio 18 kg. erba per materassi, cattedrera rame pentala smalto 20 l. nuova, tavolo cucina, Vicolo Muzio 1 II p. Monte Paradiso. 17376E

VENDESI due letti lucidi nuovi. Via Besenghi 26 I piano. 17379E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI casa o villetta due quartieri due o tre stanze ed accessori posizione non troppo discosta città. Offerte all'Azione. Mediatori esclusi. 17263F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

DANESE femmina colore avana nome "Diana" smarrita notte 29 rinvenitore pregato consegnarla municipio. 17317G

SMARRITO cecchino di poco valore trattandosi memoria maucia portandolo. Via Besenghi 26, I. 17355G

SMARRITO domenica di Pasqua mezzogiorno, orologio con bracciale d'argento nella via Monte Cappelletta al Monte Paradiso, onesto rinvenitore viene pregato di portarlo all'Azione verso maucia. 17374G

SMARRITO orecchino d'oro corallo dall'Alhambra alla Posca-Ciscutti. Maucia generosa portandolo all'Azione. 17393G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

PIANINI mogano rosso, neri, noce; celebri firme Sting, Roeler, Koch-Korsell, piastra metallo, incrociati, garantiti vendonsi lire 5800. Pianini germanici incrociati, usati lire 4500 fino 5000. Trieste, Solitario 25, II. 17221H

CERCASI 15.000 lire prima ipoteca su sola bile. Indirizzo all'Azione. 17398H

CORONE, fiorini argento, oro, platino, Borden spallini comperati sempre Via Carducci 35. 17373H

CERCASI Ire 5000 verso cambiate buon interesse e buona garanzia. Indirizzo all'Azione. 17387H

MATTONELLE di carbone per spardherd raccomandabile trattorie, caffè ecc. vendesi a Lire 35 il q. via Em. Filiberto ex Campoponzolo 29. Ing. Rossi. 17377H

BAGNI, amfiattori, grandi e piccoli, sordetiche per gettatori misure latte e olio maestele ovali e tonde uso lavapiatti, merce masseriacca presso Siamich. via Promontore 16. 17296H

DUE CASE da vendere per L. 3000 più ville, fondi. Agenzia Post-Manzini. Via Carducci N. 65 II piano. 17369H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (I)

ANCOR oggi a Saccorgiana i bambini accoppi pagati riceveranno un bellissimo regalo

VENDESI polizza militare di L. 1000 per L. 500. Via Lepanto 10. 17375I

DAREBBE costo a diversi signori. Sergia 51 II piano. 17385I

Oggi domenica

tutti al

Pattinaggio Minerva

Gran Ballo

Principia alle 18 fino le 23

GRANDE LOTTERIA

con premi

Buffet assortito Gran divertimento

ORARIO DELLE FARMACIE

Ispezione notturna durante tutto il mese: Farmacia RODINIS, Piazza Port' Aurea

Domenica 3 Aprile durante la mattina fino alle ore 13 Farmacia Rodinis - Piazza Port' Aurea

\* Ricci - Viale Carrara

\* Wassermann - Piazza Foro nel pomeriggio dalle 15 alle 20

Farmacia Cech, Valle del Ponte

\* Wassermann, Piazza Foro

Domenica 10 Aprile durante la mattina fino alle ore 13

Farmacia Carbucchio - via Sergia

\* Cech - Valle del Ponte

\* Costantini - San Polcarpo

\* Petronio - via Sissano-Marianna nel pomeriggio dalle 15 alle 20

Farmacia Carbucchio - Via Sergia

\* Ricci - Viale Carrara

Domenica 17 Aprile durante la mattina fino alle ore 13

Farmacia Rodinis - Piazza Port' Aurea

\* Ricci, Viale Carrara

\* Wassermann, Piazza Foro nel pomeriggio dalle 15 alle 20

Farmacia Costantini - San Polcarpo

\* Rodinis, Piazza Port' Aurea

Domenica 24 Aprile durante la mattina fino alle ore 15

Farmacia Carbucchio - via Sergia

\* Cech - Valle del Ponte

\* Costantini - S. Polcarpo

\* Petronio - via Sissano-Marianna nel pomeriggio dalle 15 alle 20

Farmacia Cech, Valle del Ponte

\* Petronio - via Sissano-Marianna

Domenica 1.º Maggio durante la mattina fino alle ore 15

Farmacia Rodinis, Piazza Port' Aurea

\* Ricci, Viale Carrara

\* Wassermann, Piazza Foro nel pomeriggio dalle 15 alle 20

Farmacia Ricci, Viale Carrara

\* Wassermann, Piazza Foro

NUOVI ARRIVI

VESTITI FATTI

da uomo e ragazzi in bleu, neri e colori di moda

SOPRABITI - IMPERMEABILI

Costumini Marindia

Taglio moderno - Confezione accurata

Grandioso assortimento

Camicie, Mutande, Colli, Cravatte, Brettelle, Fazzoletti, Pigiama, Calze, Costumi corpetti e mutande di maglia

Stoffe da uomo Inglesi e Nazionali

IGNAZIO STEINER - SUCC.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

ARTICOLI PER FOTOGRAFIA

G. GELLETICH & C.

TELEFONO 147 POLA VIA SERGIA 49

AVVISO

La SARTORIA UNIONE

di Via Specula 12, tel. 57

avverte la sua Spettabile Clientela che lunedì 4 corr. si trasloca in Via 5 Novembre N. 1, ex villa Monai (già sede del Fascio Nazionale Femminile)

Crema Marsala DE PAUL

E' ricercata, diffusa e imposta ovunque!

Premiata Distilleria Liquori ed Estratto per Liquori

Franceschi & Milia - Rovigno

DEPOSITI:

Trieste: Via della Geppa N. 4  
POLA: Riva Vittorio Em. N. 1  
Lussinpiccolo: Riva IV Nov.

depositario Signor Gio. Fucich junior  
" " Paolo Semench  
" " Diodoro Toniatto

Specialità: "Amaro Trieste" e "Amaro d'Istria"  
Crema Marsala, Cognac all'uovo, Crema Marsala all'uovo  
e Vermouth, Marsala, Sciroppi, Grappa istriana, ecc.